ALLEGATO A

REGIONE LOMBARDIA

BANDO "PROMOZIONE DI PROGETTI E/O PERCORSI FORMATIVI NEL SISTEMA UNIVERSITARIO LOMBARDO SULLE TEMATICHE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE ANNUALITÀ 2025/2026 IN ATTUAZIONE DELLE DD.G.R. N. 4555/2025 E N. 4591/2025

SOMMARIO

A. INTERVENTO, SOGGETTI E RISORSE 3
A.1. FINALITÀ E OBIETTIVI 3
A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI 4
A.3. SOGGETTI BENEFICIARI 5
A.4. SOGGETTI DESTINATARI 5
A.5. DOTAZIONE FINANZIARIA 5
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE 5
B.1. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE 5
B.2. PROGETTI FINANZIABILI 6
B.3. SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ 10
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO 12
C.1. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA 12
C.2. TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE 15
C.3. ISTRUTTORIA 15
C.3.A MODALITÀ E TEMPI DEL PROCESSO 15
C.3.B VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE 16
C.3.C VALUTAZIONE DELLE DOMANDE 16
C.3.D INTEGRAZIONE DOCUMENTALE 17
C.3.E CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA 17
C.4. MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE 18
C.4.A ADEMPIMENTI POST CONCESSIONE 18
C4.B CARATTERISTICHE DELLA FASE DI RENDICONTAZIONE 18
C4.C VARIAZIONI PROGETTUALI E RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI 19
D. DISPOSIZIONI FINALI 20
D.1. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI 20
D.2. DECADENZA, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI 20
D.3. PROROGHE DEI TERMINI 20
D.4. ISPEZIONI E CONTROLLI 20
D.5. MONITORAGGIO DEI RISULTATI 20
D.6. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 21
D.7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 21
D.8. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI 21
D.6. DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI 23
D.7. RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI 24
D.8. ALLEGATI/INFORMATIVE 25

A. INTERVENTO, SOGGETTI E RISORSE

A.1. FINALITÀ E OBIETTIVI

Il coinvolgimento del sistema universitario nelle azioni di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne è previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale oltre che dalle Convenzioni internazionali.

Tra queste, la "Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica" riconosce l'importanza della formazione rivolta a studenti/esse e professionisti/e sulle tematiche della prevenzione e contrasto della violenza nei confronti delle donne.
Nella Convenzione di Istanbul il fenomeno della violenza è considerato "frutto di relazioni storicamente diseguali tra il genere femminile e il genere maschile" e il raggiungimento dell'uguaglianza formale e sostanziale tra uomini e donne è esplicitamente riconosciuto quale elemento chiave per prevenire la violenza.
Sulla base di questa premessa, la Convenzione inserisce tra gli obblighi degli Stati "la promozione dei cambiamenti nei comportamenti socio-culturali di donne e uomini al fine di eliminare pregiudizi, costumi, tradizioni e qualsiasi altra pratica che si basi sull'idea dell'inferiorità della donna o su modelli stereotipati" (art. 12).

La Comunicazione della Commissione *"Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020 - 2025"* contempla inoltre, tra gli obiettivi da perseguire, quello di "porre fine alla violenza di genere".

Da ultimo la Direttiva 2024/1385 del parlamento europeo e del consiglio del 14 maggio 2024 sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica sottolinea l'importanza di azioni di prevenzione e individuazione di forme di violenza anche online che colpiscono "*le donne, ragazze e bambine anche in contesti educativi come la scuola o l'università, con conseguenze devastanti sul proseguimento degli studi e sulla salute mentale, provoca esclusione sociale, ansia e induzione all'autolesionismo e può, in casi estremi, anche portare al suicidio*".

Nella medesima linea d'intervento si inscrive anche il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021- 2023 che ribadisce, in un'ottica di prevenzione, l'importanza di "*combattere le radici culturali della violenza, le sue cause e le sue conseguenze […] e radicando discriminazioni, stereotipi, minimizzazioni e giustificazioni legati ai ruoli di genere e al sessismo*".

A livello regionale, l'art. 2 della l.r. n. 11/2012 *"Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza"* prevede tra i suoi obiettivi la diffusione, anche presso le istituzioni scolastiche e universitarie, di una cultura a sostegno dei diritti della persona e del rispetto della donna, perseguendo una politica di contrasto alla violenza.

In attuazione della legge regionale, il "*Piano Quadriennale Regionale per le Politiche di Parità e di Prevenzione e Contrasto alla Violenza contro le Donne 2020-2023*" prevede un sistema di azioni integrate e sinergiche volte a prevenire e a contrastare

il fenomeno della violenza contro le donne in tutte le sue forme, non solo domestica, ma anche sul luogo di lavoro.
Inoltre, nel quadro della promozione delle politiche di parità, esso afferma la centralità di "*una cultura delle pari opportunità fondata sul riconoscimento e la tutela dei diritti fondamentali delle donne in ogni contesto della vita economica, sociale e familiare*."

Coerentemente con tali finalità, nell'ambito dell'asse I dedicato alla prevenzione il Piano promuove la realizzazione di "*iniziative di sensibilizzazione, formazione, comunicazione e attività di ricerca volte a migliorare la capacità di riconoscere la violenza contro le donne in tutte le sue forme, a comprendere le dimensioni e le cause del fenomeno e a promuovere la parità tra i sessi superando gli stereotipi e i pregiudizi che informano ruoli, relazioni e identità maschili e femminili in tutti gli ambiti della società. [...] L'azione di prevenzione coinvolgerà anche l'ambito universitario, al fine di promuovere in via strutturale l'inclusione del tema della violenza contro le donne in tutte le sue forme, non solo domestica ma anche sul luogo di lavoro, nei curricula di studi di specifici corsi di laurea.*"
In questo contesto, il presente provvedimento si propone i seguenti obiettivi:

- Promuovere l'inclusione del tema della violenza maschile contro le donne nei curricula dei corsi di laurea nella attivazione e promozione di percorsi formativi e di sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne;
- Costruire un sistema di competenze multidisciplinari utili alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne e che concorra alla specializzazione degli operatori dei servizi dedicati al tema;
- incentivare azioni di informazione e sensibilizzazione sul tema della violenza maschile contro le donne rivolte a professionisti afferenti a vari ambiti e a cittadini.

A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica (conosciuta come Convenzione di Istanbul, 11 maggio 2011);
- Comunicazione della Commissione "Un'unione dell'uguaglianza. La strategia per la parità di genere 2020 - 2025";
- Risoluzione del Parlamento europeo del 21 gennaio 2021 sulla strategia dell'UE per la parità di genere (2019/2169(INI));
- Convenzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro;
- Direttiva UE 2024/1385 sulla violenza contro le donne;
- Legge 15 ottobre 2013, n. 119, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 14 agosto 2013, n. 93, recante "disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante: «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti» (art.16);
- D.lgs 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246";
- Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021/2023;

- Legge regionale 3 luglio 2012, n. 11, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza», artt. 1,2,3,8;
- D.C.R. n. 999 del 25/02/2020 «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020 - 2023 - L.R. 11/2012»;
- DGR n. 4555/2025 "Approvazione delle modalità di utilizzo e dei criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne – decreto della presidenza del Consiglio dei ministri dipartimento per le pari opportunità 28 novembre 2024 pubblicato in g.u. n. 46 del 25 febbraio 2025";
- DGR n. 4591/2025 "Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza maschile contro le donne, annualità 2025/2026 in attuazione della d.g.r. n. XII/4555/2025".

A.3. SOGGETTI BENEFICIARI

Le Università, statali e private, con sede legale in Lombardia e/o almeno una sede operativa sul territorio lombardo.

A.4. SOGGETTI DESTINATARI

Destinatari delle azioni sono:

- studenti dei corsi di laurea triennale, a ciclo unico e magistrale/specialistica, delle scuole di perfezionamento, dei master di primo e secondo livello, dei dottorati;
- docenti universitari che nell'esercizio delle proprie funzioni intendano promuovere l'inserimento delle tematiche oggetto del presente Bando nella propria didattica;
- figure professionali di vari profili e afferenti a vari ambiti (psicologi, medici, avvocati, giornalisti, personale sanitario e sociale ecc.) che, nell'esercizio della loro attività, possono entrare in contatto con donne vittime di violenza e/o possono contribuire a prevenire la violenza contro le donne e, più in generale, a promuovere condizioni di pari opportunità tra donne e uomini;
- cittadini interessati ad approfondire le tematiche oggetto del presente bando.

A.5. DOTAZIONE FINANZIARIA

Lo stanziamento regionale è determinato in complessivi **€ 175.000,00** di cui alla D.G.R. n. 4555/2025.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto pari al massimo all'80% delle spese di progetto considerate ammissibili ai sensi del paragrafo B3 "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità".

L'importo massimo del contributo per ciascun progetto non potrà comunque superare gli **€ 25.000,00**, a prescindere dal costo complessivo del progetto.

Il contributo non rileva ai fini degli aiuti di stato in quanto le risorse sono destinate a progetti e percorsi formativi universitari promossi dalle università pubbliche e private del sistema universitario lombardo a favore di studenti e studentesse dei corsi di laurea triennale, ciclo unico e magistrale/specialistica, delle scuole di perfezionamento, dei master di primo e secondo livello, dei dottorati, docenti universitari che nell'esercizio delle proprie funzioni intendano promuovere l'inserimento delle tematiche oggetto del programma regionale nella propria didattica, figure professionali di vari profili e afferenti a vari ambiti e cittadini/e interessati ad approfondire il tema della violenza contro le donne e tali attività hanno natura non economica in quanto rientranti nell'istruzione pubblica organizzata nell'ambito del sistema scolastico nazionale.

B.2. PROGETTI FINANZIABILI

La proposta progettuale può comprendere uno o più interventi, tra quelli di seguito elencati.

L'intervento n.1 è obbligatorio solo se il modulo formativo non sia inserito stabilmente nell'offerta formativa.

È possibile, pertanto, presentare un progetto che preveda solamente l'intervento n.1 oppure due o più interventi, tra i quali deve essere previsto anche il n. 1 soltanto nell'ipotesi sopra richiamata.

Potranno essere presentati al massimo n. **2 progetti per ogni singola Università**.

Le attività previste nel progetto dovranno essere realizzate nel periodo compreso tra la data di pubblicazione del bando e il **31/03/2027**. Le spese ammissibili devono essere sostenute nel medesimo periodo di tempo.
Sono finanziabili i seguenti interventi:

1. **moduli formativi curriculari,** per cui sono riconosciuti crediti formativi, all'interno di corsi di laurea triennale, a ciclo unico e magistrale/specialistica, delle scuole di perfezionamento, dei master di primo e secondo livello, dei dottorati, volti a fornire specifiche conoscenze e competenze sul tema della violenza contro le donne, ***(attività obbligatoria solo se il modulo non sia già inserito nell'offerta formativa dell'ateneo).***

2. **attività di ricerca e pubblicazione**, anche finalizzate alla valutazione degli impatti delle azioni formative e/o a fini didattici, comprensive della **costituzione o del potenziamento di strutture permanenti come osservatori universitari interdisciplinari.**

L'attività di **ricerca** deve approfondire una o più tra le "**aree tematiche**" elencate a pagina 9. Possono essere oggetto di attività di ricerca anche gli impatti dei moduli formativi curricolari proposti dall'Ateneo sui temi oggetto del presente Bando, svolti negli anni precedenti, non esclusivamente attraverso il bando di Regione Lombardia. L'attività di ricerca deve essere svolta da persone laureate, anche presso Università

diverse dalla proponente e deve essere oggetto di un incarico *ad hoc*. L'attività di ricerca potrà essere svolta anche secondo la metodologia della ricerca azione al fine di delineare modelli operativi di contrasto al fenomeno della violenza.

I risultati dell'attività di ricerca possono essere utilizzati a fini didattici nell'ambito delle azioni formative previste dal progetto oppure al di fuori dello stesso (ad esempio durante convegni) ma in tal caso, sul materiale, dovrà essere esposto il logo regionale e il riferimento alla progettualità finanziata secondo le indicazioni contenute nell'allegato A.11 e in ogni devono essere preventivamente approvati dalla U.O. Famiglia, Pari Opportunità, Volontariato e Terzo Settore.

Per la sola attività di **pubblicazione** dell'attività di ricerca il periodo di ammissibilità della spesa decorre dalla data di pubblicazione del bando e **fino al 31/7/2027** salvo ulteriori proroghe richieste e autorizzate dalla U.O. Famiglia, Pari Opportunità, Volontariato e Terzo Settore.

Con riferimento alla costituzione o potenziamento di strutture permanenti come osservatori universitari interdisciplinari gli stessi devono avere funzione di raccolta e analisi dei dati, monitoraggio delle politiche e delle pratiche formative, produzione di report periodici, supporto alla progettazione di interventi basati su evidenze e diffusione dei risultati attraverso pubblicazioni scientifiche, eventi divulgativi e strumenti digitali.

3. **Riconoscimenti per tesi di laurea** (triennale e/o magistrale) **e/o borse di studio**

Le tesi devono essere discusse presso l'Università proponente e per essere destinatarie di un riconoscimento devono approfondire almeno una delle tematiche oggetto del presente bando.
Nella proposta progettuale deve essere espressamente indicato quanti riconoscimenti sono messi a bando, il numero e l'entità dei contributi che verranno assegnati e i criteri per l'assegnazione.

Le borse di studio costituiscono un contributo per l'iscrizione a corsi *post lauream* o master dell'Università proponente, i cui contenuti siano coerenti con gli obiettivi e i temi del presente bando.

L'assegnazione dei riconoscimenti per tesi di laurea e delle borse di studio deve avvenire tramite Bando pubblico, nel rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione. Nella proposta progettuale deve essere espressamente indicato il master/corso *post lauream* per il quale verranno messe a bando i contributi, il numero e l'entità dei contributi che verranno assegnati e i criteri per l'assegnazione.

4. **Attività formative di aggiornamento/approfondimento e seminari rivolti a figure professionali.**

Tra le figure intercettabili vi sono:

- docenti universitari che nell'esercizio delle proprie funzioni intendano promuovere l'inserimento delle tematiche oggetto del programma regionale nella propria didattica;

- figure professionali del settore della comunicazione, dell'informazione e, in generale, dei mass media (giornalisti/e, ma anche addetti stampa, responsabili della comunicazione, web content writer ecc.) che possono contribuire a promuovere l'utilizzo di un linguaggio inclusivo, mirato a rafforzare la cultura del rispetto e a promuovere una rappresentazione non stereotipata delle donne nei media;
- figure professionali di vari profili e afferenti a vari ambiti (psicologi, medici, avvocati) che, nello svolgimento della loro attività all'interno delle reti antiviolenza, necessitano di strumenti e metodologie specifiche per riconoscere i segnali della violenza ed effettuare una corretta presa in carico delle donne vittime di violenza e per dedicarsi a progetti/programmi di prevenzione primaria o secondaria;
- altre tipologie di professionisti che, nell'esercizio della loro attività, possono entrare in contatto con donne vittime di violenza e/o possono contribuire a prevenire la violenza maschile contro le donne e, più in generale, a promuovere condizioni di pari opportunità tra donne e uomini. In particolare, si sottolinea l'importanza del raccordo con gli ordini professionali che a vario titolo sono coinvolti e in particolare quello degli Psicologi, quello degli Avvocati nonché quello degli Assistenti Sociali nonché con i Tribunali del territorio. Possono rientrare, a titolo esemplificativo, interventi sul tema della violenza, molestie e discriminazioni rivolti a operatori del mercato del lavoro (sindacalisti, responsabili risorse umane, CUG, ecc);

5. **Campagne di sensibilizzazione e comunicazione nonché eventi aperti alla cittadinanza**

Le iniziative devono essere aperte alla cittadinanza e/o alle scuole, anche in collaborazione con le reti territoriali antiviolenza.
In questo intervento rientra l'organizzazione di convegni, seminari, incontri ed eventi, aperti al pubblico oppure riservati alle scolaresche, sulle tematiche oggetto del bando, anche finalizzate alla diffusione e comunicazione delle azioni progettuali.

Nella organizzazione e promozione degli interventi progettuali possono essere coinvolte le reti territoriali antiviolenza e le "Scuole polo" che partecipano all'iniziativa "A scuola contro la violenza sulle donne" promossa da Regione Lombardia in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale.

6. **Sviluppo di strumenti digitali e di intelligenza artificiale**

Nell'iniziativa sono compresi ad es. i costi di personale per lo sviluppo di algoritmi applicati a forum universitari, chat interne o gruppi per segnalare automaticamente contenuti violenti o i costi per lo sviluppo di piattaforme digitali per corsi online con esperienze immersive per comprendere meglio il fenomeno della violenza di genere.

Le "**aree tematiche**" oggetto degli interventi sopra declinati potranno essere:
- le cause strutturali e culturali della violenza contro le donne in tutte le sue forme: fisica, sessuale, psicologica, economica, verbale, online o in qualsiasi altra forma;
- sistemi di protezione e tutela giuridica e sociale della donna e dei suoi figli;

- gli effetti della violenza maschile sulle donne e sui loro figli vittime di violenza assistita, con particolare attenzione agli orfani di femminicidio;
- modalità e strumenti per prevenire la violenza maschile contro le donne: riconoscere e decostruire gli stereotipi culturali, promuovere l'utilizzo di un linguaggio non sessista e una corretta rappresentazione dell'immagine femminile nei media;
- la partecipazione delle donne al mercato del lavoro in un'ottica di prevenzione della violenza contro le donne;
- la violenza e le molestie nei confronti delle donne sul luogo di lavoro: strumenti di protezione e prevenzione;
- la violenza contro le donne con disabilità o con dipendenze;
- come riconoscere e gestire il fenomeno della violenza contro le donne, con particolare attenzione alla valutazione dei segnali di rischio e di allarme;
- analisi di programmi rivolti al recupero e alla riabilitazione di uomini autori di violenza;
- la legislazione e le politiche di riferimento a livello internazionale, nazionale e locale sul tema della violenza maschile contro le donne, anche in un'ottica di pari opportunità;
- il sistema integrato di governance e dei servizi territoriali così come sviluppati a livello internazionale, europeo, nazionale e regionale;

Altre tematiche possono essere oggetto di valutazione e di autorizzazione specifica.

Sono considerati elementi qualificanti della proposta progettuale:

- l'intervento in qualità di docenti e/o relatori di esperti/e di comprovata esperienza e rappresentanti di istituzioni nazionali e internazionali;
- il coinvolgimento delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza;
- il coinvolgimento di almeno una "Scuola polo" dell'iniziativa "A scuola contro la violenza sulle donne"
- la presentazione di esperienze e buone prassi a livello nazionale e internazionale;
- l'approccio interdisciplinare nella programmazione degli interventi formativi, perseguito anche attraverso il coinvolgimento di più Dipartimenti;
- l'elaborazione di un progetto che sviluppi in modo coerente più interventi;
- la sostenibilità nel tempo dei corsi dell'intervento 1, in modo che possano rientrare in modo stabile nell'offerta formativa del Dipartimento e/o dei Dipartimenti coinvolti nel progetto;
- l'innovatività della proposta progettuale, da valutare in base alla presenza di elementi specifici del progetto che apportino un valore aggiunto alla proposta formativa dell'Università e/o rispetto a precedenti azioni ed interventi sulle tematiche oggetto del bando;
- lo studio e l'elaborazione di modelli di intervento replicabili sul livello regionale.

Tutti i corsi, i seminari, gli eventi e gli incontri possono essere svolti sia in modalità da remoto che in presenza in base all'organizzazione della singola università.
Le attività progettuali devono concludersi entro il **31/03/2027** salvo quanto previsto per l'azione n.2.

B.3. SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

Il contributo assegnato da Regione Lombardia viene determinato nella misura dell'80% delle spese ammissibili (e comunque fino a un massimo di €25.000,00).
Il restante **20% viene sostenuto dalle Università a titolo di cofinanziamento**.
Le spese ammissibili di qualsiasi categoria:

- possono essere sostenute a partire dalla data di pubblicazione sul BURL del presente Bando fino alla data ultima per la conclusione delle attività progettuali **(31/03/2027 salvo quanto previsto per l'azione n. 2)**;
- sono strettamente finalizzate al conseguimento degli obiettivi ed alla realizzazione delle attività;
- non devono essere oggetto di altri finanziamenti pubblici.

Il box seguente riassume, per facilitare la lettura, le modalità di calcolo del contributo, a seguire sono descritte le specifiche di ciascuna voce di spesa.
Ulteriori indicazioni sono declinate nell'Allegato B) "Linee guida di rendicontazione".

Calcolo del contributo regionale

Come sottolineato, il contributo regionale è calcolato con la seguente formula:

contributo = 80% del costo <u>totale</u> previsto (contributo regionale + cofinanziamento), fino a un massimo di €25.000,00.

Il restante 20% del costo totale previsto deve essere coperto dal cofinanziamento da parte delle Università richiedenti.
A titolo di esempio:

- **Contributo regionale richiesto**: 25.000,00 €
- **Cofinanziamento**: 6.250,00 €
- **Costo totale progetto**: 31.250,00 €

All'interno del contributo regionale per ogni progetto possono rientrare le seguenti categorie di costi:

a) costi **diretti** per il personale *interno* ed *esterno* (*NB i costi di personale interno verranno riconosciuti solo se sostenuti per attività svolte **oltre l'orario di servizio e/o nelle giornate festive***).
b) altri costi **diretti** diversi da quelli per il personale;
c) costi **indiretti** calcolati forfettariamente nella misura del **15% del costo totale del progetto** e quindi comprensivo anche del cofinanziamento dell'ente. *(A titolo di esempio, se il costo totale del progetto è pari a 31.250.00 € di cui 25.000,00 di contributo regionale e 6.250,00 € di cofinanziamento le spese forfettarie non potranno superare la quota di € 4.687,50)*

La quota di **cofinanziamento,** pari al rimanente 20% delle spese ammissibili, può essere coperta con quota economica o con valorizzazione di personale dipendente e/o volontario.

Più in particolare sono ammissibili quali costi **diretti di personale** (voce a) o come **altri costi diretti** diversi dal personale (voce b) a titolo di esempio:

1. spese per **attività amministrativa di coordinamento e tutoraggio** nell'ambito delle attività formative previste dal progetto;
2. spese per l'attività di **docenza interna ed esterna,** comprese quelle per l'acquisizione di competenze specifiche per le attività formative e di ricerca, nonché di relatori ed esperti. Sono compresi **sia i costi dei docenti esterni sia di quelli interni** nonché dei relatori esterni che intervengono nell'ambito dei corsi e degli eventi/convegni.
   NB I costi di personale interno verranno riconosciuti solo se sostenuti per attività svolte oltre l'orario di servizio e/o nelle giornate festive.
   Sono considerati docenti interni i professori e ricercatori a qualsiasi titolo già contrattualizzati dall'Università.
   Sono considerati docenti esterni tutti i docenti, i professionisti, gli operatori e in generale tutte le altre figure professionali **non contrattualizzate** dall'Università richiedente. Per tale personale, la spesa ammissibile consiste nel costo sostenuto per le attività di docenza svolta nel contesto del progetto e le cui rispettive controprestazioni sono disciplinate attraverso contratti di collaborazione, lettere di incarico ed affini.
3. spese per la **produzione di materiale didattico**: tali spese si riferiscono alla raccolta e produzione di materiale didattico da distribuire ai partecipanti ai corsi/seminari (elaborazione testi, impostazione grafica, stampa e/o acquisto supporti quali di pen drive ecc);
4. spese per **la realizzazione e/o la pubblicazione dei risultati dell'attività di ricerca o per la realizzazione e implementazione di Osservatori universitari:** sono comprese le spese relative alla remunerazione del personale che svolge l'attività di ricerca e i costi per la pubblicazione dei risultati. Per l'attività di ricerca è possibile assegnare borse di studio, alle condizioni previste dai regolamenti interni dell'Università, oppure stipulare un contratto tra quelli previsti dalla normativa sul lavoro vigente. Si specifica che l'attività di ricerca ammissibile ai fini del progetto deve essere oggetto di contratto *ad hoc* (non può essere quindi valorizzata, per esempio, l'attività di ricerca svolta dal personale interno nell'ambito delle ordinarie attività di docenza e ricerca). In sede di proposta progettuale è necessario indicare il tema della ricerca, gli obiettivi e i risultati attesi. Negli atti connessi con la procedura di selezione dei ricercatori e nei conseguenti contratti/ atti di attribuzione di borse o analoghi, è necessario menzionare esplicitamente il titolo del progetto e l'atto di approvazione del presente Bando. La selezione dei ricercatori deve avvenire sulla base di procedure di evidenza pubblica nel rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione. L'attività di ricerca e l'eventuale pubblicazione della stessa sono ammissibili ai fini del progetto per un importo massimo di € 10.000,00;
5. spese per la **pubblicizzazione** delle iniziative di progetto e per la disseminazione dei risultati. Sono comprese le spese di comunicazione relative alle attività progettuali, per la pubblicizzazione e la diffusione delle informazioni e dei contenuti connessi con le iniziative progettuali. I costi ammissibili possono riguardare la produzione e la diffusione di materiali divulgativi e pubblicazioni, anche multimediali, le prestazioni di esperti di comunicazione e social media, grafici, videomaker e affini. Tutti i materiali di comunicazione, di pubblicizzazione e

le pubblicazioni, anche on line, devono riportare gli estremi del bando, il titolo del progetto e il logo di Regione Lombardia secondo le indicazioni contenute nell'allegato A10 e devono essere preventivamente approvati dalla U.O. Famiglia Pari Opportunità e Programmazione Territoriale. Una copia del materiale di pubblicizzazione e comunicazione deve essere allegata in sede di rendicontazione;

6. spese di **traduzione e interpretariato;**
7. spese per **riconoscimenti per tesi laurea** (triennale e/o magistrale) discusse presso l'Università proponente, aventi ad oggetto almeno uno dei temi oggetto del bando e/o **borse di studio** per sostenere, in tutto o in parte, le spese di iscrizione ad un master o corso *post lauream* presente nell'offerta formativa dell'Università proponente. Tali spese sono ammissibili, ai fini del progetto, per un importo massimo di 3.000€;
8. **altre spese direttamente collegate alla realizzazione del progetto** idoneamente motivate.

Sono invece ammissibili quali costi "**indiretti**", a titolo di esempio, le seguenti voci:

- spese di **viaggio e di accoglienza** di docenti, relatori, esperti e altro personale coinvolto nella docenza. Sono comprese spese di viaggio, vitto e alloggio;
- **spese generali** quali spese telefoniche, postali, telematiche e di cancelleria, affitto, riscaldamento, elettricità e pulizia.

Nella proposta progettuale e in particolare nel piano dei conti dovranno essere dettagliati gli importi solo in base alle seguenti voci di costo:

a) costi diretti per il personale interno ed esterno;
b) altri costi diretti diversi da quelli per il personale;
c) costi indiretti.

Il dettaglio delle spese verrà invece indicato in sede di rendicontazione finale (ad esempio spese di personale per attività di monitoraggio ecc).

Specifiche indicazioni in merito alla rendicontazione delle spese sono contenute nell'allegato B) cui si rinvia.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al bando deve essere presentata esclusivamente attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi, disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it, dal giorno **1° ottobre 2025 alle ore 10:00 fino al giorno 17 ottobre 2025 alle ore 16:00**.
Per presentare la domanda di partecipazione al Bando è necessario essere registrati e validati a sistema. La registrazione deve essere effettuata dal legale rappresentante del soggetto richiedente o dalla persona incaricata alla compilazione della domanda.
La domanda di partecipazione può essere presentata dal legale rappresentante del soggetto giuridico richiedente o da altra persona incaricata dal soggetto richiedente.

La persona incaricata della compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto, legale rappresentante o suo delegato, deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi e Servizi;
- provvedere, sulla suddetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
  - compilarne le informazioni anagrafiche;
  - allegare il documento di identità in corso di validità del legale rappresentante e l'atto costitutivo che rechi le cariche associative;
  - attendere la validazione da parte del sistema.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.
La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.
Regione Lombardia non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Nell'apposita sezione del sito www.bandi.regione.lombardia.it sono disponibili le modalità di accesso e di presentazione della domanda di partecipazione.

Le **domande** possono essere presentate previa **autenticazione in Bandi e Servizi** attraverso:

- **SPID** – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: https://www.spid.gov.it/richiedi-spid

oppure

- **CNS** – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi e PIN per la richiesta del codice PIN: https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servi zi-e-informazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs

oppure

- **CIE** Carta di Identità Elettronica; per informazioni sul suo funzionamento: https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale Bandi e servizi diverse da quelle sopra indicate, per presentare la domanda di contributo di cui al presente Bando, dovrà comunque obbligatoriamente utilizzare SPID, CNS con PIN o CIE.
Il soggetto richiedente deve dichiarare di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato A.4 e disponibile anche nel sistema informativo Bandi e Servizi.

La modulistica per la presentazione della domanda di contributo è presente unicamente on line, sul sistema informativo Bandi e Servizi.

Gli allegati A.2 (Scheda progetto) e A.3 (Piano dei Conti), disponibile nella sezione documenti di Bandi e Servizi, dovrà essere scaricato, compilato e ricaricato senza

essere firmato digitalmente.
Dopo aver caricato gli allegati A.2 e A.3 ed eventuale altra documentazione, il richiedente dovrà scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo (Allegato A.1), generata automaticamente dal sistema, redatta sotto forma di autocertificazione, ai sensi degli articoli 46-47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sottoscriverla con firma elettronica del Legale Rappresentante o suo Delegato alla firma e riallegare a sistema il documento firmato.

Nel caso di delega alla firma dovrà essere sottoscritto l'incarico per la sottoscrizione elettronica della domanda (vedi allegato A.4 "Modello di delega/incarico") corredata dalla copia di un documento di identità del delegante.
Nella domanda il soggetto richiedente dovrà **dichiarare**:

- di essere a conoscenza dei contenuti del bando e degli allegati e di accettarli integralmente;
- di non aver ottenuto, per le attività relative al progetto alcun contributo pubblico (europeo, nazionale, regionale, etc.);
- di impegnarsi a:
  1. predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative al progetto;
  2. accettare, durante la realizzazione dell'intervento i controlli di Regione Lombardia
     e degli altri organi competenti;
  3. fornire dati e informazioni richiesti ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- di conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto presso la sede indicata nella domanda;
- di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione. Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del

completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del d.p.r. 642/1972, all. b), art. 16.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo (in particolare dei contatti personali per ricevere informazioni sullo stato della pratica) è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

C.2. TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria secondo i criteri di valutazione definiti al punto C3.c.

C.3. ISTRUTTORIA

C.3.A MODALITÀ E TEMPI DEL PROCESSO

L'istruttoria delle domande prevede:

- la verifica di ammissibilità delle candidature, effettuata dalla U.O. Famiglia, Pari Opportunità e Programmazione Territoriale;
- la valutazione delle domande presentate e della relativa documentazione, ad opera del Nucleo di valutazione appositamente costituito dal Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

Accertata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità, il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione di merito dei progetti secondo i criteri previsti al punto C.3.c del presente Bando.

Il Nucleo di Valutazione provvederà a predisporre la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi. La graduatoria verrà approvata dal Responsabile del Procedimento entro 60 giorni dall'emanazione del bando.

I termini per l'attività istruttoria potranno essere temporaneamente interrotti a seguito dell'eventuale richiesta di chiarimenti e/o integrazioni, come specificato al punto C.3.d.

C.3.B VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la correttezza della modalità di presentazione della domanda e la completezza documentale della stessa secondo quanto previsto al punto C.1, nonché la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti indicati al punto A.3 del presente Bando.

C.3.C VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Per tutti i progetti ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri:

CRITERIO	PUNTEGGIO	TOTALE
1) coinvolgimento delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza e/o di singoli centri antiviolenza/case rifugio	Nessun coinvolgimento: **0 punti** Fino a 2 soggetti coinvolti: **3 punti** Da 3 soggetti in su: **5 punti**	**5 punti**
2) coinvolgimento di almeno una "Scuola polo" dell'iniziativa "A scuola contro la violenza sulle donne";	Nessun coinvolgimento: **0 punti** Coinvolgimento di almeno 1 scuola polo: **5 punti**	**5 punti**
3)coinvolgimento di esperti/e nazionali anche con competenze a livello internazionale;	Nessun coinvolgimento: **0 punti** Coinvolgimento di esperti/e nazionali**: 7 punti** Coinvolgimento di esperti/e nazionali con competenze anche internazionali: **10 punti**	**10 punti**
4) qualità e coerenza del progetto tra obiettivi, azioni, destinatari, modalità attuative e risultati attesi	Insufficiente **0-6 punti** Sufficiente **7-14 punti** Buona **15 – 22 punti** Ottima **23-30 punti**	**30 punti**
5) presentazione di buone prassi nazionali e internazionali: qualità e loro coerenza in relazione agli obiettivi dei percorsi formativi	Nessuna prassi: **0 punti** Insufficiente qualità e coerenza: **1-3 punti** Sufficiente qualità e coerenza **4-6 punti** Buona qualità e coerenza **7-8 punti** Ottima qualità e coerenza **9-10 punti**	**10 punti**
6) interdisciplinarità del	Nessun coinvolgimento: **0**	**10 punti**

progetto attraverso il coinvolgimento di più dipartimenti	**punti** Fino a 1 dipartimento: **7 punti** Da 2 dipartimenti in su: **10 punti**	
7) Innovatività del progetto rispetto alle aree tematiche e ai progetti già ammessi a finanziamento sul medesimo bando	Insufficiente **0 punti** Sufficiente **1-3 punti** Buona **4-7 punti** Ottima **8-10 punti**	**10 punti**
8) Presenza e qualità di strumenti e degli indicatori di monitoraggio delle attività	Nessuno strumento: **0 punti** Sufficiente qualità **1-3 punti** Buona qualità **4-7 punti** Ottima qualità **8-10 punti**	**5 punti**
9) quota di cofinanziamento superiore al minimo del 20%	Quota del 20%: **0 punti** Fino al 22%: **3 punti** Fino al 25%: **5 punti** Fino al 30%: **8 punti** Dal 30,01% in su: **10 punti**	**10 punti**
TOTALE		**100 PUNTI**

Il punteggio complessivo è pari ad un massimo di 100. Saranno considerati ammissibili i progetti che raggiungono una valutazione di almeno 60 punti.

C.3.D INTEGRAZIONE DOCUMENTALE

Nel corso della fase istruttoria potranno essere richiesti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per effettuare la valutazione dei progetti.
Il nucleo di valutazione specificherà, in base all'entità dei chiarimenti richiesti, tempi massimi di risposta che non potranno comunque superare i 10 giorni.
Le richieste di integrazioni avverranno tramite bandi on line. La richiesta sospende i termini per la conclusione del procedimento.
La mancata risposta del soggetto interessato entro il termine stabilito costituisce causa di inammissibilità della domanda.

C.3.E CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

Entro 60 giorni dall'emanazione del bando, il Dirigente della U.O. Famiglia, pari opportunità, volontariato e terzo settore, Responsabile di Procedimento, approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati, ammessi e non finanziati per esaurimento fondi e l'elenco dei progetti non ammessi.

In base alla posizione attribuita in graduatoria, i progetti sono finanziati nei limiti dello stanziamento disponibile.

Nel caso le risorse residue non soddisfino completamente l'assegnazione del contributo all'ultimo progetto finanziabile, potrà essere assegnato un contributo parziale. Il

beneficiario potrà garantire la copertura finanziaria della quota di contributo non assegnato o rimodulare il progetto, garantendo comunque la realizzazione degli obiettivi previsti dal medesimo.

I progetti ammessi e non finanziati per esaurimento fondi potranno essere finanziati successivamente a valere su eventuali economie generate da rinunce e/o decadenze riferite a progetti già inseriti in graduatoria ovvero per rifinanziamento della procedura.

L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato su Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it).

Ad avvenuta approvazione del provvedimento di cui sopra, si provvederà ad inviare, tramite il sistema informativo Bandi e Servizi, apposita comunicazione ai soggetti beneficiari con l'esito della valutazione dei progetti.

C.4. MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Il contributo concesso verrà liquidato secondo le seguenti fasi:

a) il 70% del contributo concesso verrà erogato entro 30 giorni dalla ricezione del modulo di accettazione del contributo che sarà comunicata dall'ente interessato tramite Bandi e Servizi come da allegato A.5 entro 15 giorni dalla pubblicazione sul BURL degli esiti;
b) il 30% del contributo a saldo verrà erogato entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta di saldo (Allegato A.7) previa verifica della relazione finale e della rendicontazione delle spese sostenute come da allegato A.8 (Relazione e rendicontazione finale) tramite Bandi e Servizi.

C.4.A ADEMPIMENTI POST CONCESSIONE

Il soggetto richiedente, in seguito all'approvazione del progetto presentato, comunica l'accettazione del contributo tramite Bandi e Servizi come da Allegato A.5 **entro 15 giorni** dalla pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria.

Regione eroga l'anticipo pari al 70% del contributo concesso, entro 30 giorni dalla ricezione dell'accettazione del contributo.

A seguito della verifica della rendicontazione finale delle spese sostenute presente in bandi e servizi, Regione eroga il saldo fino al 30%.

C4.B CARATTERISTICHE DELLA FASE DI RENDICONTAZIONE

La rendicontazione avverrà attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi, nell'apposita sezione in base alle regole declinate nell'allegato B a cui si rinvia.
Eventuali **modifiche** alle attività di progetto che si rendano necessarie in corso di svolgimento devono essere comunicate e preventivamente approvate dalla Direzione Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

La rendicontazione consiste nella produzione di:

- una **relazione finale**, sottoscritta dal/dalla responsabile scientifico/a, contenente la descrizione degli interventi realizzati e dei risultati conseguiti (allegato A.8 Relazione finale);
- una rendicontazione finale contenente il **riepilogo dei costi complessivamente sostenuti** per ogni macroarea di interesse (allegato A.9 Modello di rendicontazione).

I documenti contabili giustificativi delle spese complessivamente sostenute come dettagliati nell'allegato B non dovranno essere allegati ma tenuti gli atti dal proponente per eventuali controlli e richieste.

La rendicontazione dovrà essere presentata, attraverso il sistema informativo Bandi e servizi, entro il **31 settembre 2027**, salvo proroghe chieste e concesse a pena di decadenza dal contributo regionale, fattispecie che comporta la restituzione dell'anticipazione già versata.

Le spese rendicontate devono essere state sostenute nel periodo di ammissibilità della spesa e dovranno essere quietanzate **entro** il momento della **presentazione della rendicontazione.**

C4.C VARIAZIONI PROGETTUALI E RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI

In corso di realizzazione, sono ammissibili variazioni **non sostanziali** del progetto, purché congruamente motivate.

Tali variazioni dovranno essere previamente comunicate alla competente struttura regionale, obbligatoriamente attraverso l'apposito **modulo "variazioni" predisposto nella piattaforma "Bandi e Servizi" (sulla base del fac simile Allegato A.12), e solo l'espressa approvazione rende efficace la modifica**.

Non sono prese in considerazione richieste di modifica pervenute con modalità diverse. La struttura regionale risponde tramite il sistema informativo Bandi e servizi entro quindici giorni solari dalla data di ricevimento della richiesta di variazione progettuale. Nel caso in cui la variazione progettuale determini un aumento del costo complessivo del progetto, il maggior costo sarà a carico dell'università richiedente, restando immutato il contributo regionale. Nel caso in cui la variazione progettuale determini un minor costo complessivo del progetto, verrà rideterminata la quota del contributo regionale.

Le attività dovranno essere realizzate in coerenza con il progetto ed il budget approvato da Regione Lombardia (coerente con quanto indicato al par. B.3).

Le eventuali richieste di modifica/integrazione devono essere debitamente motivate e accompagnate da un prospetto in cui si raffronti la situazione iniziale con la nuova proposta, al fine di consentire la verifica da parte di Regione Lombardia rispetto alla coerenza con i requisiti originali, la continuità e l'efficacia del progetto.
In ogni caso dovranno essere mantenuti gli elementi caratterizzanti il progetto, presi in considerazione in fase di selezione. Le variazioni dovranno essere comunicate o

richieste non più tardi di 45 giorni precedenti la data di conclusione del progetto. Le eventuali altre modifiche, per le quali non è necessaria l'approvazione da parte di Regione, dovranno comunque essere comunicate.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il beneficiario dell'agevolazione si impegna a rispettare le prescrizioni del bando e a fornire la documentazione richiesta in caso di controlli a seguito della concessione dell'agevolazione.

L'Ente beneficiario è altresì tenuto a evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia.

D.2. DECADENZA, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

In caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, prescrizioni, e di tutti gli obblighi e divieti previsti dal presente Bando, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero, compensazione delle somme indebitamente percepite.

In caso di **rinuncia al contributo** è necessario inviare la comunicazione di rinuncia (allegato A10) accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi e servizi inviando la Comunicazione di Rinuncia all'agevolazione, di cui all'Allegato A9 sottoscritta mediante apposizione della firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'agevolazione o suo delegato.

D.3. PROROGHE DEI TERMINI

È ammessa da parte dei beneficiari la possibilità di richiedere una proroga della scadenza del progetto. Regione Lombardia valuterà singolarmente le eventuali richieste.

D.4. ISPEZIONI E CONTROLLI

Regione Lombardia eseguirà attività di ispezione e controllo al fine di:

- verificare la sussistenza delle condizioni previste dal presente Bando;
- verificare l'effettiva erogazione dei servizi, riservandosi la possibilità di effettuare – anche – controlli in loco;

Nel caso in cui, a seguito di tali verifiche, si rilevino irregolarità, dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, Regione Lombardia potrà procedere al recupero/compensazione delle somme versate per l'abbattimento dei costi della retta.

Ove opportuno, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; le università interessate sono tenute a rispondere nei termini e nei modi indicati dagli Uffici regionali indipendenti.

D.5. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Regione Lombardia monitora i risultati dei progetti con appositi strumenti e indicatori di efficacia ed efficienza. Tale attività potrà essere svolta attraverso: schede rilevazioni dati, incontri di condivisione, interviste e sopralluoghi, da parte di personale

appositamente incaricato dalla Direzione.
Nell'Ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che il Bando produrrà sul territorio regionale, le università interessate si impegnano a fornire le informazioni richieste e/o partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.
Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/ intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero di ore formative complessive;
- numero di crediti formativi riconosciuti per percorso formativo;
- numero di studenti coinvolti, con ripartizione per corso di studi e, laddove applicabile, dipartimento di provenienza;
- numero di partecipanti (ove diversi dagli studenti) alle iniziative di progetto;
- numero di iniziative/azioni realizzate in collaborazione con le Reti territoriali antiviolenza;
- numero di esperti esterni coinvolti nei percorsi formativi.

I dati relativi a tutti gli indicatori, ove appropriato, sono suddivisi per genere.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l.r. 1/02/2012, n.1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale Roberto Daffonchio (roberto_daffonchio@regione.lombardia.it).

D.7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'Allegato A3, disponibile anche all'interno del sistema informativo Bandi e servizi.

D.8. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo universita_antiviolenza@regione.lombardia.it oppure al numero 02.6765.2066.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1febbraio 2012

n.1, si rimanda alla scheda informativa tipo* di seguito riportata:

TITOLO	**BANDO "PROMOZIONE DI PROGETTI E/O PERCORSI FORMATIVI NEL SISTEMA UNIVERSITARIO LOMBARDO SULLE TEMATICHE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE ANNUALITÀ 2025/2026 IN ATTUAZIONE DELLE DD.G.R. N. 4555/2025 E N. 4951/2025**
DI COSA SI TRATTA	Il bando "*Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2025/2026*" è finalizzato a sostenere il Sistema Universitario Lombardo nella attivazione e promozione di percorsi formativi e di sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne, finalizzati a migliorare la capacità di riconoscere il fenomeno in tutte le sue forme, a comprenderne le cause e le dimensioni, a promuovere la parità tra i sessi superando gli stereotipi culturali, a costruire un sistema di competenze multidisciplinari utili alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne e che concorra alla specializzazione degli operatori dei servizi dedicati al tema.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	È prevista la concessione di un contributo economico, quale contributo a fondo perduto, a Università statali, private con sede legale in Lombardia che presentano un progetto coerente con gli ambiti previsti al punto B.2 del presente bando. I soggetti destinatari sono: • Studenti dei corsi di laurea triennale, a ciclo unico e magistrale/specialistica, delle scuole di perfezionamento, dei master di primo e secondo livello, dei dottorati; • docenti universitari che nell'esercizio delle proprie funzioni intendano promuovere l'inserimento delle tematiche oggetto del presente Bando nella propria didattica; • figure professionali di vari profili e afferenti a vari ambiti (psicologi, medici, avvocati, giornalisti, ecc.) che, nell'esercizio della loro attività, possono entrare in contatto con donne vittime di violenza e/o possono contribuire a prevenire la violenza contro le donne e, più in generale, a promuovere condizioni di pari opportunità tra donne e uomini; • cittadini interessati ad approfondire le tematiche oggetto del presente bando.
RISORSE DISPONIBILI	175.000,00 €
CARATTERISTICHE	Contributo economico fino al massimo dell'80% del costo

DELL'AGEVOLAZIONE	totale previsto e comunque non superiore a € 25.000,00, quale contributo a fondo perduto.
DATA DI APERTURA DATA DI CHIUSURA	È possibile presentare la domanda di partecipazione esclusivamente attraverso Bandi e servizi, raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire dal giorno **1° ottobre 2025 alle ore 10.00 fino al giorno 17 ottobre 2025 alle ore 16.00**.
COME PARTECIPARE	Le università con sede legale in Lombardia potranno presentare la domanda di partecipazione esclusivamente attraverso Bandi e servizi, raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it
PROCEDURA DI SELEZIONE	Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria secondo i criteri di valutazione definiti al punto C3.c.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Qualsiasi informazione relativa ai contenuti dell'Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta universita_antiviolenza@regione.lombardia.it oppure al numero 02.6765.2066. Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il call center di Bandi e Servizi al numero verde 800.131.151 operativo dal lunedì al sabato dalle 8:00 alle 20:00 esclusi i festivi.

* La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti

D.6. DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti relativi all'bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).
Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, dell'bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.
La richiesta di accesso dovrà essere motivata e inoltrata a:
Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità U.O. Famiglia, pari opportunità, volontariato e terzo settore
Piazza città di Lombardia, 1 – 20122 Milano PEC: famiglia@pec.regione.lombardia.it
La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di

esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.7. RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

Attività	**Tempistiche**	**Riferimenti**
Presentazione delle domande	Dal giorno **1° ottobre 2025 alle ore 10.00 fino al giorno 17 ottobre 2025 alle ore 16.00.**	C.1
Istruttoria	Entro 60 giorni dall'emanazione del bando, il Dirigente della U.O. Famiglia, pari opportunità, volontariato e terzo settore, Responsabile di Procedimento, approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati, ammessi e non finanziati per esaurimento fondi e l'elenco dei progetti non ammessi.	C.3
Liquidazione del contributo	A seguito della comunicazione di accettazione del	C.4

	contributo, tramite Bandi e Servizi, Regione Lombardia eroga l'anticipo pari al 70% del contributo concesso entro 30 giorni. Regione Lombardia eroga il saldo pari al 30% entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta di saldo (Allegato A.7) previa verifica della relazione finale e della rendicontazione delle spese sostenute come da allegato A.8 (Relazione finale) e allegato A.9 (Modello di rendicontazione) tramite Bandi e Servizi.	

D.8. ALLEGATI/INFORMATIVE

Allegato A.1 - Facsimile domanda di contributo
Allegato A.2 – Scheda progetto
Allegato A.3 – Piano dei Conti
Allegato A.4 – Facsimile incarico per la sottoscrizione digitale
allegato A.5 – Informativa privacy
allegato A.6 – Facsimile modulo accettazione contributo
allegato A.7 – Facsimile richiesta saldo
allegato A.8 – Relazione finale
allegato A.9 – Modello di rendicontazione
allegato A.10 – Facsimile rinuncia contributo
allegato A.11 – Linee guida per l'utilizzo del logo
allegato A.12 – Facsimile variazione progettuale
allegato B – Linee guida rendicontazione.